

IVG

Interessi negati sui buoni fruttiferi, il Movimento Consumatori di Savona: “Poste condannate a risarcire”

di **Redazione**

04 Agosto 2014 - 17:55



Savona. Le Poste condannate a risarcire alcuni risparmiatori che, a causa di un decreto ministeriale del 1986 del Governo Goria, si erano visti abbassare i tassi di interesse dei loro buoni fruttiferi. Il Movimento dei Consumatori di Savona, attraverso l'avvocato Alessandra Gemelli, si era rivolto al tribunale di Savona per chiedere un risarcimento a nome di 22 risparmiatori che ritenevano di aver subito un danno.

La causa ha dato ragione ai consumatori: il giudice di pace ha infatti emesso un decreto ingiuntivo contro le Poste affinché vengano rivalutati gli interessi da riconoscere ai risparmiatori. Una bella vittoria per il Movimento dei Consumatori che però per poter dire di aver vinto la guerra dovrà attendere 40 giorni: il termine entro il quale le Poste potrebbero impugnare il provvedimento.

Il caso era scoppiato lo scorso gennaio quando il Movimento Consumatori, nel corso di un'assemblea, aveva reso noto il problema che riguardava i buoni fruttiferi postali serie "AF" oppure quelli emessi dal 1973 al 1986. Nel primo caso spiegavamo dall'associazione "al momento della riscossione, dopo 14 anni, quando la somma investita sarebbe dovuta triplicare, Poste Italiane S.p.A. si rifiuta di corrispondere l'importo riportato sul retro, adducendo errori di stampa o degli impiegati che hanno emesso i buoni".

Nel caso dei buoni emessi dal 1973 al 1986, invece, avrebbero subito una svalutazione che è arrivata fino al 56% rispetto a quanto stabilito sulle tabelle retrostanti i buoni, a causa di un decreto del 1 gennaio 1987 che li ha convertiti tutti in buoni della serie Q, con

rendimenti inferiori rispetto a quelli precedenti. “Per un buono fruttifero di £ 500.000,00 sottoscritto nel 1983 Poste prospetta un valore di euro 4.000,00 invece dei quasi 9.000,00 risultanti dai conteggi attraverso gli interessi stabiliti sul retro del buono” precisavano a gennaio dal Movimento Consumatori.